

ALLEGATO 3

SCHEDA PROGETTO PRELIMINARE

Soggetto proponente

_____CIDAS Soc. Coop. A r.l. sociale - Impresa sociale_____

Ambito Territoriale di

_____Ferrara_____

- Tipologia di beneficiari in favore dei quali verranno attivati gli interventi tra quelli indicati nel catalogo della scheda all'allegato 4.

N.B. per il numero di beneficiari per ciascun territorio, fare riferimento alla scheda nell'allegato 4

(utilizzare max 2.000 caratteri)

Le attività qui descritte sono rivolte ai seguenti beneficiari: internati e detenuti ammessi a misure alternative alla detenzione o al lavoro esterno ex art.21 OP, in particolar modo coloro i quali siano prossimi al fine pena e destinatari di misure di reinserimento sociale, assistenza alla famiglia e post-penitenziaria come da art.45 e 46 OP e art.88 DPR 230/2000; in misura crescente, persone in esecuzione di misure alternative e sanzioni di comunità in carico all'UIEPE di Bologna a seguito di provvedimenti domiciliari e di messa alla prova e ad eventuale integrazione del programma terapeutico art.47 e 48 L.354/75, art.94 T.U.309/09, L.67/2014; persone in carico al Centro di Giustizia Minorile, purché maggiorenni; beneficiari inseriti in percorsi di formazione professionale per favorirne e supportarne la frequenza.

Attraverso la composizione degli interventi di seguito descritti e il raccordo nell'ambito dell'Equipe locale di Esecuzione Penale e tavoli regionali di coordinamento, si prevede il supporto diretto di **25 beneficiari afferenti al territorio della provincia di Ferrara**. Considerando la natura dei servizi territoriali e la proiezione dei dati a disposizione riguardanti la popolazione di riferimento, si prevede il coinvolgimento esclusivo di maschi adulti, di cui oltre il 40% stranieri (prevalentemente da Marocco, Tunisia, Nigeria, Romania e Albania).

L'intervento di figure specializzate riunite in unità multiprofessionale dedicata permetterà di affrontare le **problematicità prevalenti** della popolazione di riferimento: scarsa scolarizzazione (5-20%); povertà, precarietà abitativa e lavorativa; legami familiari assenti o disfunzionali; barriere linguistiche e culturali; difficoltà relazionali e legate alla

dipendenza (23-60%).

La co-costruzione dei progetti individualizzati con i beneficiari contribuirà a mitigare fenomeni legati a persistenza, recidivismo e conseguenti revoche dei benefici ottenuti, promuovendo la sostenibilità nel tempo dei singoli percorsi.

- Interventi a favore dei beneficiari con particolare riferimento alle metodologie di esecuzione.

(utilizzare max 5.000 caratteri)

I beneficiari individuati in seno all'EEP, previ opportuni approfondimenti con le operanti équipe dimittenti, UVM e Servizi di riferimento, saranno coinvolti dalla case manager in un **percorso conoscitivo e di orientamento** tramite colloqui individuali per l'enunciazione, condivisione e riconoscimento dei bisogni, risorse e obiettivi individuali, fondamentale per l'acquisizione di consapevolezza e la riattivazione della persona in ottica di empowerment e autonomia.

Gli interventi saranno co-definiti con i beneficiari attingendo dal **catalogo dei servizi** predisposto nell'ambito del progetto (cfr. Modalità organizzative); condivisi in sede di EEP, riportati nel **progetto assistenziale/educativo individualizzato (PAI-PEI)** e attivati dai professionisti di unità multiprofessionale secondo tre macroaree di intervento.

1. REINSERIMENTO LAVORATIVO/SOCIO-EDUCATIVO

Attraverso le attività di una figura di **tutor per l'orientamento al lavoro**, opportunamente supportata da un'**esperta in formazione professionale e politiche attive del lavoro**:

- percorsi individuali di **analisi e bilancio di competenze**, dove il singolo riconosce e valorizza le proprie risorse ed esperienze (acquisite anche durante la detenzione) per rafforzare e adeguare attività formative, orientative, di ricerca e inserimento in funzione dei propri bisogni e delle condizioni di contesto;
- stesura e aggiornamento **cv e lettere** di presentazione;
- **simulazione di colloqui** conoscitivi e di selezione, **ricerca attiva** tramite agenzie, sportelli, app, portali web e reti sociali;
- approfondimento dell'**offerta formativa regionale** e iscrizione a corsi di formazione professionale;
- **incentivo alla frequenza** di formazione in corso e ulteriori percorsi attraverso erogazione di indennità ai sensi della Delibera di Giunta regionale 1298/2015;

- partecipazione a **corsi di alfabetizzazione** di libero accesso e **microlingua per il lavoro**, includendo servizi e progetti complementari direttamente erogati da CIDAS (cfr. Elementi migliorativi);
- attivazione di **tirocini**, anche ai sensi della L.R. 14/2015 e presso i servizi del Settore Inclusione e Lavoro di CIDAS;
- priorità alla riattivazione delle risorse individuali privilegiando la ricerca attiva e l'**inserimento lavorativo a mercato** (grazie a questo approccio, nel solo 2019 CIDAS ha contribuito all'inserimento di oltre 450 utenti).

2. REINSERIMENTO ABITATIVO

Attraverso le attività di un **mediatore sociale/tutor per l'inserimento abitativo** esperto in sviluppo di comunità in contesti multiproblematici, si perseguirà il consolidamento delle relazioni significative dei beneficiari coinvolgendoli in:

- **percorsi di volontariato, pubblica utilità e risocializzanti** del territorio, attingendo dalle risorse informali raccolte nel catalogo servizi e sviluppate da CIDAS (cfr. Collaborazioni e Elementi migliorativi) e con la copertura di eventuali quote associative, assicurazioni e indennità;
- **orientamento e accompagnamenti ai Servizi** territoriali, anche con l'ausilio di mediazioni interculturali;
- supporto di iniziative sperimentali di **mediazione penale e giustizia riparativa** nell'ambito dell'istituto della messa alla prova e eventuali innovazioni normative.

Questa figura favorirà inoltre la prevenzione di situazioni individuali di precarietà ed emergenza abitativa, mediante interventi di:

- **Ricerca attiva di soluzioni abitative** dignitose tramite funzioni informative, orientative e di accompagnamento diretto;
- Informazione e orientamento verso opportunità del territorio di **accoglienza alloggiativa e transizione abitativa**;
- Erogazione di **contributi** diretti per l'emergenza abitativa e contributi affitto in momenti di transizione e quando non previsto attraverso risorse complementari;
- Programmazione di **percorsi informativi e laboratori di gruppo in modalità di peer-support** per socializzare elementi normativi e aspetti culturali legati all'abitare.

3. REINSERIMENTO SOCIALE

Una counselor con comprovata esperienza a supporto di singoli e nuclei italiani e di Paesi terzi collaborerà con consultori

familiari, centri per le famiglie, centri uomini maltrattanti per la strutturazione di:

- ➔ **percorsi di counseling e mediazione familiare** volti a consolidare il capitale sociale della persona e a contrastare fenomeni di recidivismo: colloqui individuali e, previa considerazione di eventuali condizioni ostative e a tutela dei minori, incontri congiunti;
- ➔ raccordo con i Servizi competenti per la **prevenzione di rischi legati alla dipendenza** (SerDP e Cure Primarie DAISMDP) e con progettualità complementari come FAMI START-ER.

Per la realizzazione di specifiche attività di progetto si prevede la possibilità di coprire **costi di trasporto** (titoli di viaggio e abbonamenti individuali), quando non reperibili attraverso altre progettualità. Inoltre, anche grazie a progettualità complementari di CIDAS (cfr. Elementi migliorativi), si prevede l'attivazione di **mediazioni interculturali** per i beneficiari cittadini di Paesi terzi che manifestino esigenze mediative linguistiche e culturali.

- Modalità organizzative per garantire lo sviluppo delle azioni sul territorio e la partecipazione all'Equipe Esecuzione Penale in tutte le fasi di lavoro.

(utilizzare max 4.000 caratteri)

Grazie all'esperienza maturata in progettualità di governance, capacity building e qualificazione di servizi (cfr. curriculum allegato), CIDAS contribuirà attivamente alla composizione di un'**Equipe di Esecuzione Penale (EEP)** nel territorio di Ferrara.

Attraverso la partecipazione della **coordinatrice di progetto**, supportata dalla **case manager** e da un **addetto alla rendicontazione** per le funzioni di segreteria, programmazione e monitoraggio degli interventi, coadiuverà il processo e supporterà gli enti preposti per il coinvolgimento dei CLEPA, équipe dimittendi e UVM eventualmente operanti.

Le EEP saranno integrate dalla direzione della **Casa Circondariale** del capoluogo, dell'UIEPI, dell'**autorità comunale** e dai **Servizi Territoriali di riferimento**. A titolo indicativo e non esaustivo, saranno coinvolti: la Direzione del Settore Servizi alla Persona del Comune, ASP: Centro Servizi alla Persona, il DAISMDP dell'Azienda USL, l'Ufficio del Garante dei Diritti delle Persone Private della Libertà Personale di Ferrara, il CSV. In ragione di specifiche necessità e al fine di promuovere un maggior livello di armonizzazione e qualificazione delle prassi e dei servizi territoriali, si prevede il coinvolgimento di soggetti appartenenti alle reti del **terzo settore** e del **privato sociale**, degli **enti accreditati** per la progettazione ed erogazione di percorsi formativi e di

inserimento lavorativo, di associazioni di **volontariato** e delle risorse informali di cui alla sezione Collaborazioni. La realizzazione di tale percorso sarà possibile attraverso una sequenza di **fasi di pianificazione, implementazione e monitoraggio dei percorsi individuali**, come segue.

1. Nell'ambito di una **fase di PIANIFICAZIONE**, la coordinatrice, coadiuvata dalla case manager, contribuisce alle funzioni di indirizzo e supervisione, monitoraggio e valutazione di un **tavolo regionale di coordinamento di progetto**, condividendo le proprie prassi operative in ottica di armonizzazione, dati e informazioni relative agli interventi di propria competenza, indicatori e report di seguito dettagliati. D'accordo con le autorità e i responsabili dei Servizi e coerentemente con quanto prescritto nell'ambito del tavolo regionale, CIDAS contribuirà all'identificazione e selezione dei soggetti integranti l'EEP. Predisporrà gli **strumenti** e le **procedure** di assessment e segnalazione, attivazione dell'équipe di progetto e supporto individuale, i quali saranno opportunamente convalidati. Saranno inoltre definite le **sedi, modalità e periodicità degli incontri di EEP**, che CIDAS propone di realizzare: in plenaria, con frequenza semestrale; in formati ridotti e più di frequente, per la validazione dei percorsi individuali e ulteriori necessità.

2. La seconda fase consiste nell'**IMPLEMENTAZIONE delle procedure di assessment e segnalazione, attivazione dell'unità territoriale di progetto e supporto individuale**. Le unità di Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'UIEPE e il CGM segnaleranno i potenziali beneficiari che soddisfino i requisiti stabiliti. La case manager sarà responsabile della co-costruzione del PAI-PEI; tramite gli altri professionisti di unità multiprofessionale e previa approvazione delle autorità preposte e in EEP, attiverà gli interventi disponibili e raccolti nel catalogo dei servizi predisposto.

3. Nell'ambito e nei confronti dei soggetti riuniti in EEP, CIDAS garantirà apposite **attività di MONITORAGGIO dei percorsi individuali**, nel pieno rispetto della normativa in materia di privacy e trattamento dei dati personali. Attraverso una **banca dati condivisa** e la **repository digitale** dei PAI-PEI, la case manager registrerà tempestivamente le attività realizzate in relazione ai percorsi individuali, permettendo l'estrazione dei dati al bisogno. Tali informazioni saranno utilizzate per la produzione di **report di monitoraggio semestrali** contenenti l'analisi degli indicatori qualitativi e quantitativi utili ad informare eventuali azioni correttive e/o di mitigazione dei rischi.

- Modalità organizzative atte a garantire complementarità con i servizi già esistenti e finanziati dalla Regione Emilia-Romagna

(Piani di Zona, L.R. 14/2015, interventi sociali, sanitari, culturali, di formazione professionale tramite le risorse del FSE, ecc.)

(utilizzare max 3.000 caratteri)

CIDAS promuoverà la **complementarietà**, l'**armonizzazione** e la **non sovrapposizione** di risorse e attività di progetto con i servizi esistenti e finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (Piani di Zona, L.R. 14/2015, interventi sociali, sanitari, culturali, di formazione professionale tramite le risorse del FSE, ecc.).

A tal fine, risulterà fondamentale la garanzia di collaborazione della coordinatrice di progetto alle attività di **tavolo di coordinamento** presidiato dall'Amministrazione regionale, con la partecipazione del PRAP, UIEPE, CGM, Comuni e partner di terzo settore omologhi coinvolti sugli altri territori. In funzione delle priorità e delle linee di azione qui condivise, CIDAS contribuirà alla definizione di una **mappa di risorse formali e informali** e di un **catalogo dei servizi territoriali**, seguendo un percorso che si articola nelle seguenti tre fasi.

1. Stakeholders engagement e mappatura: la case manager, coadiuvata dalle risorse e metodologie della mediazione sociale, guiderà un'attività preliminare di mappatura, contatto e profilazione di tutti i soggetti che già realizzano attività di interesse per la popolazione target, e dei portatori di nuove risorse per la socializzazione e la fruizione di permessi premio (Cfr. Collaborazioni). I soggetti identificati saranno coinvolti in un **workshop OPERA** per la condivisione metodologica, lo scambio di buone pratiche, il riconoscimento reciproco, la collaborazione e progettazione di comunità (OPERA è acronimo di: Opinioni, Pensieri, Esposizione, Ranking e Arranging; una metodologia didattico-educativa di apprendimento cooperativo per l'innovazione in ambienti multi-stakeholder).

2. Elaborazione e aggiornamento del catalogo dei servizi attingendo dalle risorse formali e informali precedentemente mappate e catalogate; buone prassi e metodologie; nuove attività e obiettivi di progettazione di comunità. Il catalogo sarà condiviso tramite **repository digitale** per una più facile fruizione da parte di addetti ai lavori e Servizi territoriali. CIDAS propone inoltre la predisposizione di una **brochure** ad uso delle risorse informali e della popolazione interessata, diffusa grazie ai canali di comunicazione della cooperativa e in occasione di eventi che vedono la partecipazione di CIDAS quali: Festa della Legalità e della Responsabilità, Festival di Internazionale a Ferrara, ecc.

3. Innovazione e co-progettazione permanente: sviluppo e ampliamento territoriale delle buone prassi già sperimentate da CIDAS con l'esperienza di Protocolli d'Intesa e tavoli di collaborazione. Si propone la realizzazione di incontri semestrali con i soggetti e le risorse informali del territorio per lo sviluppo di **percorsi di innovazione e co-progettazione**.

CIDAS contribuirà attraverso attività di benchmarking, studio e condivisione di buone prassi e soluzioni innovative nazionali e internazionali, aggiornamento dei soggetti direttamente coinvolti e interessati tramite invio di **newsletter e materiali di approfondimento**.

- Collaborazioni con altri soggetti per lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso (allegare, anche, ove presenti, lettere di intenti, accordi di collaborazione, protocolli..)

(utilizzare max 3.000 caratteri)

Per la realizzazione delle attività CIDAS intende valorizzare le seguenti collaborazioni, qui ordinate a seconda delle macroaree di intervento già menzionate (reinserimento lavorativo, abitativo e sociale). Si prega inoltre di prendere visione delle **lettere di intenti** allegate, sottoscritte da una selezione di soggetti del territorio con l'impegno di contribuire attivamente alla composizione e aggiornamento di un catalogo di servizi pubblici, di privato sociale e volontariato.

REINSERIMENTO LAVORATIVO E ABITATIVO

I seguenti soggetti collaborano con CIDAS per la strutturazione di percorsi formativi, laboratoriali, di apprendimento della lingua italiana L2, riconoscimento e valorizzazione competenze e titoli, accesso agli studi, orientamento e inserimento lavorativo, accesso a percorsi di transizione abitativa e mediazione in contesti abitativi.

- | | |
|---|---|
| ➤ Centoform Formazione | ➤ Castello Soc. Coop. Edificatrice |
| ➤ Centro Studi Opera Don Calabria | ➤ Centro di formazione professionale Istituto Capellari Ferrara |
| ➤ Cescot Ferrara | ➤ Centro di mediazione sociale Ferrara |
| ➤ CIMEA (riconoscimento titoli di studio) | ➤ IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna |
| ➤ CPIA Ferrara (Convenzione in essere) | ➤ IIS Rita Levi Montalcini |
| ➤ Demetra Formazione | ➤ InfomaGiovani Ferrara |
| ➤ ECIPAR Formazione e Servizi Innovativi | ➤ IRECOOP Emilia-Romagna |
| ➤ Fondazione Grameen | ➤ Istituto Tecnico commerciale Bachelet |
| ➤ Fondazione San Giuseppe CFP CESTA | ➤ Sartoria Sovversiva |
| ➤ Fondazione Zanandrea Onlus | ➤ Università di Bologna (Unibo for refugees) |
| ➤ FORMart Ferrara | |

REINSERIMENTO SOCIALE

I seguenti soggetti contribuiranno alla strutturazione di percorsi di volontariato, pubblica utilità, iniziative di sensibilizzazione, preventive e risocializzanti.

- | | |
|---|--|
| ➤ APS Bangharang | ➤ Agire Sociale Centro |
| ➤ APS Il Turco (festival InternoVerde) | ➤ Servizi Volontariato - Argenta |
| ➤ ARCI Ferrara | ➤ Associazione Cittadini del Mondo |
| ➤ Area Giovani - Centro di Partecipazione Giovanile | ➤ Associazione Ferrara Sotto Le Stelle |
| ➤ Associazione Anche Loro | ➤ Associazione La Casa di Ballo |
| ➤ Associazione Federico Aldrovandi | ➤ Associazione Volontari Protezione Civile |
| ➤ Associazione Ferrara Buskers festival | ➤ Collettivo artistico Vida Krei |
| ➤ Associazione festival Internazionale a Ferrara | ➤ Consorzio Factory Grisù |
| ➤ Associazione Musicisti di Ferrara - Scuola Musica Moderna APS (Convenzione in essere) | ➤ CRI Ferrara |
| ➤ Associazione Noi per Loro | ➤ CSV Terre Estensi |
| ➤ Associazione Progetto d'Amore | ➤ Emergency Ferrara |
| ➤ AVIS Provinciale | ➤ Ferrara OFF Teatro |
| ➤ Biblioteca-mediateca F.L.Bertold | ➤ IBO Italia |
| ➤ Centro Donna Giustizia | ➤ Il Mantello - Emporio Solidale |
| ➤ Centro Giovanile Don Minzoni | ➤ Lega Nazionale Difesa del Cane |
| ➤ Centro per le Famiglie Comune di Argenta | ➤ Legambiente |
| ➤ Centro per le Famiglie Comune di Ferrara | ➤ Pedibus e Nonni vigili (Comuni di Argenta e Cento) |
| ➤ FIAB Ferrara | ➤ Teatro dei Fluttuanti |
| ➤ Lo Specchio ODV | ➤ Teatro Nucleo |
| ➤ Officina MECA | ➤ UICI Ferrara |
| ➤ Orto Botanico Ferrara | ➤ UISP Ferrara (Convenzioni in essere) |
| | ➤ Vigili del Fuoco volontari |
| | ➤ Web Radio Giardino |
| | ➤ WiToor |

- Risorse umane che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto.

(utilizzare max 2.000 caratteri)

CIDAS garantirà l'attivazione di un'**équipe multiprofessionale** territoriale composta da professionisti in possesso di adeguate e certificate competenze (cfr. curricula allegati):

- **Case Manager** (██████████)

- Tutor per l'orientamento al lavoro ([REDACTED])
- Esperta in formazione professionale e politiche attive del lavoro ([REDACTED])
- Mediatore sociale / tutor per l'inserimento abitativo ([REDACTED])
- Counselor ([REDACTED])

La corretta gestione, monitoraggio e rendicontazione delle attività saranno garantiti dalle funzioni di una **coordinatrice di progetto** ([REDACTED]), opportunamente supportata da una **referente amministrativa** dedicata ([REDACTED]).

Per la realizzazione di colloqui, accompagnamenti e altre attività di supporto a beneficiari che manifestino bisogni mediativi, linguistici e culturali, l'équipe potrà avvalersi della collaborazione di **mediatori interculturali** già selezionati e presenti nel proprio database e gestionale elettronico di circa 300 professionisti. A tal fine, si valorizzeranno prioritariamente le risorse complementari riunite nell'ambito dei Servizi in favore della popolazione detenuta, in misura alternativa o neo scarcerata che CIDAS gestisce nel territorio.

Il team di progetto, in particolar modo per le attività di un **tavolo regionale di co-progettazione**, potrà inoltre avvalersi del supporto di figure di riferimento afferenti al settore Società e Diritti della cooperativa ([REDACTED]).

CIDAS garantirà che il personale non presenti condizioni ostative allo svolgimento di attività all'interno degli Istituti Penitenziari e con persone in esecuzione penale esterna. Tutti i lavoratori, soci, dipendenti e collaboratori sono tenuti a conoscere e a rispettare le prescrizioni di un Codice Etico di cui si è dotata CIDAS per promuovere l'adozione di procedure e metodologie chiare, uniformi, nel rispetto degli standard di riferimento a tutela degli utenti.

- Elementi migliorativi che si mettono a disposizione per la realizzazione degli interventi progettuali, con particolare riferimento a: risorse umane, volontariato, finanziarie, strumentali, immobiliari (*utilizzare max 5.000 caratteri*)

In primo luogo, come esplicitato alla sezione relativa agli Interventi attivati in favore dei beneficiari, CIDAS offre la possibilità di attivare **percorsi di tirocinio anche ai sensi della L.R. 14/2015 presso i propri servizi del Settore Inclusione e Lavoro**, in ambiti e settori produttivi che richiedano profili professionali coerenti con le caratteristiche del target di riferimento, quali: manutenzione del verde, manutenzione e pulizie centri commerciali, gestione canile intercomunale, gestione dell'imposta comunale pubblicità e pubbliche



affissioni, bar ristorazione, portierato studenti, servizi di pulizia.

In secondo luogo, in ragione della composizione rilevata della popolazione detenuta (>40% stranieri), si dispone di servizi di **consulenza legale qualificata** per beneficiari cittadini di Paesi terzi nell'ambito di progettualità complementari, **FAMI** a valenza locale e regionale, professionalità consolidate nell'ambito del Centro Servizi Integrati Immigrazione gestito da CIDAS dal 2002. Il personale di tali servizi dispone delle competenze necessarie per il più corretto orientamento delle persone straniere presenti sul territorio in merito alla **regolarizzazione del proprio status giuridico** (richiesta, rinnovo e conversione del Permesso di Soggiorno), **l'accesso ai servizi dedicati**, l'interlocuzione con le **Delegazioni diplomatiche** dei Paesi di origine, la gestione delle procedure di richiesta di **ricongiungimento familiare** e di **ritorno volontario assistito**.

CIDAS, inoltre, potrà favorire la valorizzazione delle risorse umane, materiali e immateriali sviluppate nell'ambito del **Centro di Mediazione Sociale** del Comune di Ferrara, in gestione dal 2005. Queste includono **mediatori sociali e tutor per l'inserimento abitativo** con esperienza pluriennale nell'attivazione di reti e relazioni significative per la popolazione più vulnerabile; **strumenti e metodologie** di animazione territoriale e sviluppo di comunità, che potranno essere impiegate per il consolidamento delle risorse informali e di volontariato che contribuiranno a comporre il catalogo dei servizi a disposizione, a garanzia della complementarità e capillarità degli interventi nei territori di riferimento.

Si evidenzia altresì la complementarità degli interventi ricompresi fra i **Servizi in favore della popolazione detenuta, in misura alternativa o neo scarcerata** che CIDAS gestisce per ASP: Centro Servizi alla Persona di Ferrara dal 2005, e che includono attività di sportello, supporto individuale ai dimittendi da parte di una figura di operatrice sociale, e mediazione interculturale all'interno della Casa Circondariale. Similmente, CIDAS favorirà l'accesso dei beneficiari di progetto a **occasioni formative** di natura formale e non formale (insegnamento della lingua italiana e microlingua per il lavoro); a misure di **supporto psicologico e orientamento sociale** che la cooperativa sviluppa nell'ambito di progettualità complementari, come i progetti **FAMI PICS FE, CASP.ER, START-ER e FINC**.

Ad integrazione delle attività menzionate, la cooperativa potrà disporre delle risorse umane e strumentali ricomprese all'interno dei propri Servizi Generali, e in particolar modo di:

Ufficio Qualità e Ufficio del	A garanzia del rispetto delle disposizioni nazionali e internazionali in materia di privacy, acquisizione, conservazione e gestione
--------------------------------------	---



Personale	delle informazioni e dei dati personali dei beneficiari; adeguatezza del personale coinvolto e rispetto del Codice Etico della cooperativa.
Ufficio Progettazione	Per il supporto della coordinatrice di progetto e della rete di soggetti coinvolti in EEP e nelle reti territoriali, nella progettazione di iniziative e soluzioni innovative, sia per quanto riguarda la valutazione e monitoraggio, sia per l'ulteriore qualificazione degli interventi a beneficio diretto degli utenti.
Ufficio Comunicazione	A garanzia di una comunicazione efficace delle iniziative di interesse pubblico e della disseminazione capillare dei risultati di progetto, anche attraverso l'elaborazione di dati e indicatori in formati facilmente fruibili e, d'accordo con l'Amministrazione regionale e con le autorità preposte, attività di comunicazione sociale attraverso i canali della cooperativa. A titolo di esempio: newsletter digitale interna rivolta a oltre 1300 soci e lavoratori; citazioni positive della cooperativa su testate locali e nazionali (424 articoli 2019-2020); reti sociali (6023 followers e 5/6 post Facebook a settimana, 32 interazioni e copertura 300-600 a post Instagram).

CIDAS propone inoltre la realizzazione di un'**attività migliorativa di carattere socializzante e di comunicazione sociale Radio**, già sperimentata con diversi gruppi e soggetti vulnerabili. Grazie alla collaborazione consolidata con Web Radio Giardino di Ferrara, si propone la co-creazione e sviluppo di contenuti da trasmettere via Radio con la partecipazione di beneficiari dimittendi.



Piano finanziario

Nel rispetto della Convenzione di Sovvenzione RPI/2020/81 del 04/03/2020 stipulata tra Regione Emilia-Romagna e Cassa delle Ammende si richiede di:

- a) contenere le spese di comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, ove previste nella progettualità approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel limite massimo del 7% dell'importo ammesso al finanziamento della Cassa delle Ammende e comunque per un importo non superiore complessivamente ad € 5.000,00;
- b) contenere i costi relativi al personale, che presta, a vario titolo, la propria attività nell'ambito della realizzazione degli interventi di progetto, nei limiti definiti dai Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019 (Unità di Costo Standard-U.C.S.), nonché dalla circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sola parte riguardante i massimali di costo del personale; per quanto concerne il costo dei professionisti esterni non indicati nei suddetti decreti e circolari, il massimale del costo orario ammissibile è individuato in € 35,00, comprensivo di ogni voce di costo; i costi della formazione finanziati dalla Cassa delle Ammende dovranno attenersi esclusivamente alla formazione diretta per i destinatari degli interventi (formazione diretta ai soggetti in esecuzione penale) e non alla formazione del personale; la spesa per la formazione dovrà essere contenuta nei limiti dei costi indicati ed approvati dalla Cassa delle Ammende, debitamente documentati sulla base dei parametri di riferimento previsti.

Servizi proposti	Descrizione	costo
Spese per il personale impiegato nel progetto Per il personale compilare la tabella di dettaglio e riportare il costo totale per ciascun profilo	Coordinatrice di progetto (1,63 ore/settimana)	1.973,70 €
	Referente amministrativa per reporting e rendicontazione (1,5 ore/settimana)	1.450,02 €
	Case Manager (10 ore/settimana)	9.666,80 €
	Tutor per l'orientamento al lavoro (8 ore/settimana)	7.733,44 €
	Mediatore sociale / tutor inserimento abitativo (12 ore/settimana)	10.976,16 €
	Counselor (3 ore/settimana)	2.900,04 €
	Esperta in formazione professionale e politiche attive del lavoro (complessive 22 ore)	432,08 €
	Mediatori interculturali (18 ore complessive)	270,00 €
Rimborsi spese e sussidi per i destinatari di interventi	Indennità per promuovere la partecipazione a corsi di formazione (100 ore per 10 destinatari)	3.100,00 €
	Contributo affitto (2 mensilità posto letto in appartamento condiviso per 8 destinatari)	3.200,00 €
	Contributo emergenza abitativa (5 notti posto letto in emergenza abitativa per 8 destinatari)	900,00 €
	Quote associative, coperture assicurative e indennità volontariato e pubblica utilità	2.000,00 €
	Abbonamenti extraurbani per la partecipazione a attività formative e di inserimento lavorativo	2.500,00 €

	Kit / card abbigliamento reinserimento sociale e lavorativo (20 kit/buoni acquisto)	500,00 €
Spese per acquisto e noleggio di bene o servizi	Specificare per ciascuno l'utilizzo e le attività	
A) Beni	Dispositivi di Protezione Individuale e presidi sanitari (mascherine chirurgiche e idrogel)	139,68 €
	Attrezzatura informatica e utenze telefoniche per attività di back office e case management	1.009,06 €
B) Servizi	(Specificare)	0,00 €
C) Noleggi	(Specificare)	0,00 €
Totale categoria		1.143,95 €
Spese di locazione	(Specificare)	0,00 €
Spese generali <i>N.B. Le spese generali non possono essere superiori allo 0,50% del budget (come da prescrizione di Cassa delle Ammende)</i>	Personale degli uffici centrali di staff per adempimenti generali legati a gestione risorse umane e acquisti	245,00 €
TOTALE BUDGET		48.995,98 €

Il soggetto candidato può avvalersi dell'uso di collaborazioni esterne per lo svolgimento delle attività.

**Costo del personale**

Profilo professionale	Costo orario	Ore impiegate nel progetto	Costo totale
Coordinatrice di progetto	23,22 €	85,00	1.973,70 €
Referente amministrativa per reporting e rendicontazione	18,59 €	78,00	1.450,02 €
Case Manager	18,59 €	520,00	9.666,80 €
Tutor per l'orientamento al lavoro	18,59 €	624,00	7.733,44 €
Mediatore sociale / tutor inserimento abitativo	17,59 €	416,00	10.976,16 €
Counselor	18,59 €	156,00	2.900,04 €
Esperta in formazione professionale e politiche attive del lavoro	19,64 €	22,00	432,08 €
Mediatori interculturali	15,00 €	18,00	270,00 €

**RIMODULAZIONE PROGETTUALE A SEGUITO DELLE RICHIESTE EMERSE
NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI COPROGETTAZIONE.**

Attività del progetto:

Richiesta: uno dei fabbisogni emersi dall'incontro di coprogettazione, che sarà confermato in sede di Equipe di Esecuzione Penale, è quello dell'accompagnamento dei beneficiari per far sì che possano riconoscere percorsi esterni, e del loro inserimento lavorativo, inteso come un'attività di tutoraggio che possa incrementare la capacità di trovarsi in una situazione stabile.

Specifica: si prevede l'attivazione di una figura dedicata ad azioni di tutoraggio per l'orientamento lavorativo la quale, attraverso attività informative, orientative, di sviluppo e consolidamento di specifiche competenze, accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro, monitoraggio e promozione della completa adesione a percorsi formativi e di inserimento in essere o esterni, coadiuvi il pieno e più sostenibile reinserimento socio-economico dei beneficiari.

Richiesta: si chiede di descrivere il percorso indicato di Mediazione Penale.

Specifica: qualora emergessero tali necessità nell'ambito di progetti individualizzati di reinserimento, CIDAS collaborerà con UEPE e nell'ambito dell'Equipe di Esecuzione Penale per l'individuazione di figure professionali idonee a supportare eventuali percorsi di mediazione penale, da coinvolgere nell'ambito dell'équipe di personale imputato a progetto ovvero attraverso la collaborazione di professionisti esterni identificati a livello regionale.

Accoglienza

Richiesta: viene richiesto al soggetto ammesso di incrementare le possibili offerte del catalogo con la possibilità di offrire, nel caso venga richiesto, anche posti in accoglienza anche per giovani adulti, per donne e donne con minori.

Specifica: ad integrazione di quanto indicato nel progetto preliminare presentato da CIDAS, si recepisce e conferma la composizione del bacino di potenziali beneficiari di progetto, composto da uomini e giovani adulti, donne e donne con minori. Qualora in sede di EEP si confermasse il bisogno di azioni di supporto e reinserimento abitativo, i professionisti di CIDAS realizzeranno interventi di natura informativa, orientativa, di accompagnamento, educazione e supporto individuale e grupale. Di fronte a situazioni di emergenza e precarietà abitativa, potranno inoltre avvalersi di contributi diretti per la fruizione di soluzioni alloggiative di carattere emergenziale presso strutture ricettive



del territorio, ovvero per far fronte al pagamento di canoni di locazione, garanzie e caparre secondo le modalità e nei limiti concordati in sede di EEP e da parte di Cassa delle Ammende. Tali contributi potranno essere erogati ai beneficiari di progetto senza esclusioni e nel rispetto di eventuali dimensioni di vulnerabilità derivanti da età, genere, provenienza, composizione anagrafica.